

# FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN ANNO VII - N. 214 VENERDI 30 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06) ART. 1, COMMA 1, DIC. MILANO Canone Trimestre P. n. 3,00

Dal 1927 al fianco delle Imprese



A company of Allianz

I crediti commerciali hanno bisogno della giusta protezione



WWW.EULERHERMES.IT

ISSN 1722-3857 91030  
9 771722 385003

## Torna a crescere l'economia americana

Il prodotto interno lordo statunitense ha segnato un +3,5% nel terzo trimestre. Obama: «Il rialzo dimostra che la recessione si sta calmando». Positiva la reazione dei mercati, con Wall Street che traina le Borse mondiali

ALLE PAG. 2 e 3

### Napolitano: «Nuove regole e istituzioni forti contro la crisi»

A PAG. 4

### Pronto il restyling, ma Enac non sarà Authority



Il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, boccia la richiesta di Vito Riggio di ampliare i poteri dell'Enac, trasformandola in una Authority del trasporto aereo. Anche se la scadenza del presidente dell'Enac viene prorogata dal 2011 al 2012 e il suo mandato potrà essere ulteriormente rinnovato. Queste, in sintesi, le principali novità introdotte nel nuovo regolamento di riordino dell'Ente, recepito dallo schema di decreto varato dal Presidente della Repubblica esaminato al consiglio dei ministri di mercoledì.

A PAG. 4

### Carisbo-Confindustria per le Pmi di Modena

Carisbo e Confindustria Modena hanno siglato un accordo per promuovere misure volte a garantire l'afflusso di credito al sistema produttivo, attraverso interventi sulla liquidità e sulla patrimonializzazione delle imprese. L'accordo è stato firmato dal presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari e dal direttore generale di Carisbo Giuseppe Feliziani, alla presenza di Carlo Berselli, responsabile della direzione Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo.



A PAG. 10



GUARDIE SVIZZERE  
Chiasso mette nel mirino le «spie italiane» del Fisco  
A PAG. 24

### Tre mesi difficili per i petrolieri. Giù del 57% l'utile di Eni. Quello di Exxon cala del 68%

Il cane a sei zampe si consola con un'altra scoperta in Angola, e il titolo riprende quota. Per il gruppo texano si tratta della quarta contrazione consecutiva dei profitti, scesi a 4,73 miliardi

Trimestre in frenata (ma comunque sopra le stime) per Eni, penalizzata dalla caduta del prezzo del petrolio e del gas, nonché dei margini di raffinazione nel downstream petrolifero. L'utile netto è sceso del 57,8% a 1,24 miliardi e quello adjusted del 60,5% a 1,15 miliardi. Il gruppo, in giornata, ha anche annunciato una nuova scoperta di petrolio in Angola. Il titolo, partito in negativo, ha chiuso la seduta praticamente in parità. Nella brusca frenata del settore energetico, non fa eccezione il numero uno mondiale dell'oil Exxon Mobil, che ha annunciato ieri un calo dei profitti nel terzo trimestre del 68% e segnato una performance negativa sul listino.

ALLE PAG. 7 e 8

### Unicredit punta ai crediti verso la Pa

Il gruppo bancario, attraverso Unicredit Credit Management Bank, punta ad acquistare pro soluto gli eventuali crediti variati dalle imprese verso la pubblica amministrazione per contratti di somministrazione, fornitura e appalto.



A PAG. 6

### CONTRO TENDENZA

### IL PIL USA A RISCHIO DOPING

Il ritorno alla crescita dell'economia Usa è stato giustamente festeggiato dalle Borse con consistenti rialzi. Nel terzo trimestre il Pil non solo è cresciuto di un sostanzioso 3,5%, ma ha anche fatto meglio delle attese. Starebbe così volgendo al termine la più lunga recessione dalla fine della Seconda guerra mondiale. Come vanno però dicendo da tempo tutte le principali autorità monetarie mondiali non bisogna cantare vittoria troppo presto. La conferma, involontaria, è arrivata da Christina Romer, presidente del consiglio degli adviser economici della Casa Bianca, che per rivendicare i meriti del governo Obama ha detto che gli aiuti di Stato hanno dato un contributo nell'ordine di 3-4 punti percentuali. Ora, se si prende la parte bassa della forchetta si arriva alla conclusione che il Pil sarebbe cresciuto solo dello 0,5% senza l'intervento statale, se si utilizza invece la parte alta bisogna invece concludere che se l'economia americana avesse dovuto contare solo sulle proprie forze non sarebbe ancora uscita dalla recessione. Ma ciò che preoccupa di più, è il fatto che i vari programmi di aiuto stanno progressivamente finendo. A settembre, per esempio, sono terminati gli incentivi per le auto e a novembre termineranno quelli per le case. Per capire il reale stato di salute degli Stati Uniti bisognerà molto probabilmente aspettare il Pil del quarto trimestre. O, ancora meglio, quello dei primi tre mesi del 2010.

### PANORAMA

#### Istat, cala l'occupazione nelle grandi imprese

Ad agosto 2009, l'occupazione nelle grandi imprese, depurato dagli effetti della stagionalità, ha registrato un calo dello 0,2% rispetto al mese precedente al lordo della Cig e dello 0,1% al netto di tale dato. Lo comunica l'Istat aggiungendo che, in termini tendenziali (agosto 2009 rispetto ad agosto 2008) l'occupazione è in calo dell'1,9% al lordo della Cig e del 4% al netto.

#### Mosca taglia i tassi ufficiali al minimo storico del 9,5%

La Banca Centrale Russa ha annunciato di aver ridotto i tassi di interesse sui rifinanziamenti a breve di 50 punti base al livello del 9,50%. La misura è effettiva da oggi. Si tratta di un livello storico per la Federazione Russa, e infatti la prima volta nella storia del Paese che il costo del denaro scende sotto la soglia del 10%.

#### Il petrolio Wti rivede gli 80 dollari a New York

Le buone notizie sul Pil Usa spingono il petrolio nuovamente sopra gli 80 dollari al barile al mercato di New York. Il greggio Wti con consegna a dicembre, ieri, ha infatti toccato 80,26 dollari, per poi chiudere le contrattazioni a quota 79,82 dollari per barile (+3,1%).

### DIARIO DEI MERCATI

Giovedì 29 ottobre 2009

Italia		23.239,93		+2,10%	
25.000	23.750				
24.000	23.500				
23.000	23.250				
22.000	23.000				
21.000	22.750				
20.000					
19.000					
LUG	AGO	SET	OTT	V	L M M G
Chiusura		Prec.		Var. %	Var. % I anno
Prec.		Var. %		Var. % 1-gen	

FTSE M All	23239,93	22761,11	2,10	11,68	17,11
FTSE M Mid	24919,82	24159,42	3,12	17,16	23,94
FTSE MIB	22772,56	22315,61	2,05	11,27	17,02
FTSE N Star	11235,43	10990,82	2,49	23,89	31,52

Europa		2.824,78		+1,67%	
2.800	2.750				
2.700	2.700				
2.600	2.650				
2.500	2.550				
2.400	2.450				
2.300	2.350				
2.200	2.250				
2.100	2.150				
2.000	2.050				
LUG	AGO	SET	OTT	V	L M M G
Chiusura		Prec.		Var. %	Var. % I anno
Prec.		Var. %		Var. % 1-gen	

Eurostoxx50	2824,78	2778,46	1,67	12,51	15,41
Dax30	5587,45	5496,27	1,66	16,20	16,16
Pse100	5137,72	5080,42	1,13	21,10	15,87
Cac40	3714,02	3663,78	1,37	9,15	15,42

### Dieta globale per ridurre gli squilibri

Lo sostiene l'economista Nouriel Roubini, secondo cui i cosiddetti global imbalances (squilibri globali delle bilance commerciali, definiti grosso modo come la differenza enfasì che le principali economie del mondo assegnano a risparmio, spesa e debito, è un concetto che si usa molto ma sul quale si agisce poco. Questi squilibri, infatti, hanno aiutato la discesa del sistema globale nell'abisso economico. Una loro sistematica riduzione potrebbe moderare la ripresa durante l'aggiustamento, ma è fondamentale per ottenere una crescita globale sostenibile.

A PAG. 23

### Il leader mondiale dell'assicurazione crediti

Numero Verde 800-887700

Euler Hermes SIAIC

A company of Allianz